

**COOPERATIVA PROFORMA**

**Analisi dei bisogni formativi all'interno del  
settore della SELVICULTURA  
nell'area territoriale del Mugello e della  
Montagna Fiorentina.**

**(Periodo di realizzazione settembre-novembre 2016)**

Pubblicazione marzo 2018

### Analisi dei fabbisogni formativi

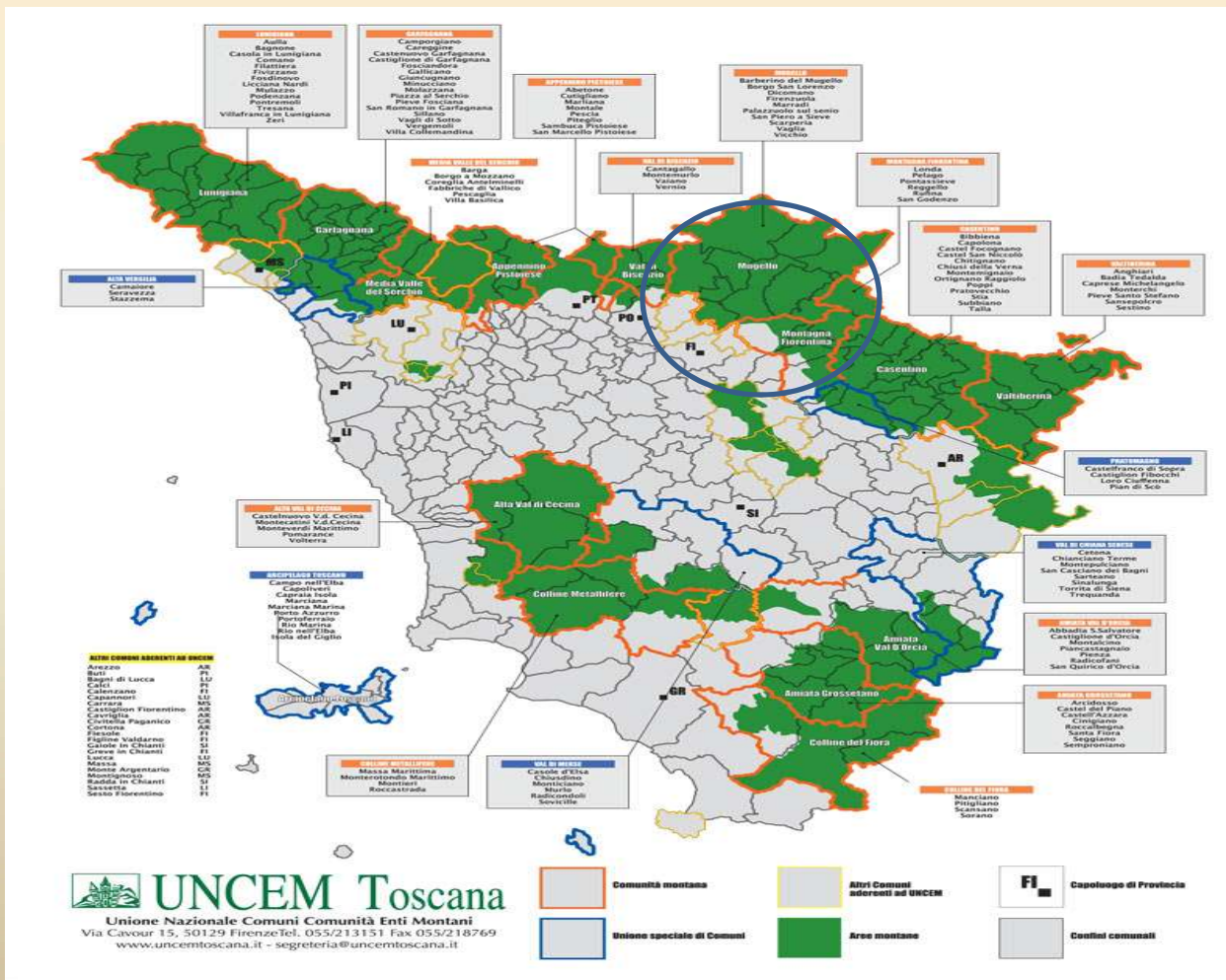
all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

- Questa analisi nasce dall'esigenza di avere un quadro sullo stato di salute del settore della selvicoltura nei territori del Mugello e della Montagna Fiorentina in particolare rispetto e direttive di sviluppo e di crescita che possano essere messi in moto da processi formativi di specializzazione e/o di qualificazione.
- Attraverso una ricerca on the desk, focus group e interviste a rappresentanti degli enti gestori del territorio sul quale abbiamo focalizzato la nostra attenzione (il territorio di interesse è evidenziato nella cartina seguente) vogliamo esporre sinteticamente la situazione generale in Toscana, e nello specifico nei territori del Mugello e della Montagna Fiorentina.

## Analisi dei fabbisogni formativi all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

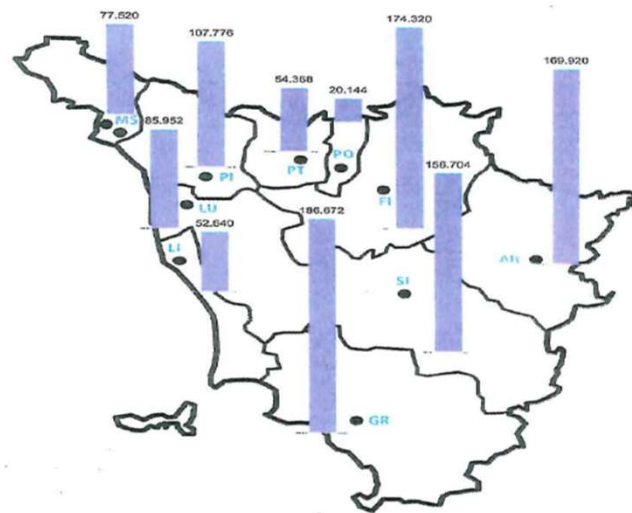
### LA TOSCANA E LA FORESTA

Qui di seguito una cartina descrive la distribuzione delle zone boschive nel territorio Toscano che rappresenta il territorio italiano con la più vasta superficie boschiva.



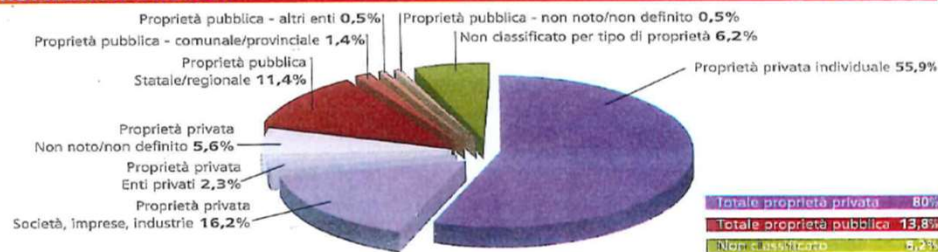
## Analisi dei fabbisogni formativi all'interno del settore della SELVICULTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

### DISTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI



Superfici forestali (ha) ripartite per aree provinciali (fonte INFC 2006)

### PROPRIETÀ DEI BOSCHI



Proprietari delle superfici boscate pubbliche e private (fonte INFC 2006)

Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana 2009

•In Toscana con 1.151.539 ettari di superficie, i boschi rappresentano il 50,1% del territorio regionale, secondo l'inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio INFC del 2006. **(Rapporto sullo stato delle Foreste in Toscana 2009- Regione Toscana e ARSIA- l'ultimo realizzato).**

Qui di seguito dei grafici che sintetizzano i dati rispetto alla ripartizione delle superficie forestali nelle varie aree provinciali della regione e la ripartizione delle proprietà boschive (pubbliche e private).

•Come si evince dal primo grafico l'aria provinciale di Firenze è seconda, con i suoi 174.320 ettari, in tutto il territorio toscano, all'area provinciale di Grosseto (186.672 ettari).

Il secondo grafico ripartisce la tipologia di proprietà che vede 80% della proprietà come privata, il 13,8% come pubblica e il 6,2% che non viene classificata

### Analisi dei fabbisogni formativi

#### all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

- L'attività selvicolturale privata richiesta nel 2009 è stata più intensa che nell'area pubblica e ha interessato 19,858 ettari (2,1% della superficie privata regionale) ed è in aumento sia rispetto al 2008 che al triennio precedente. Nel complesso i dati 2009 confermano che la gestione delle foreste toscane private risulta improntata a criteri di sostenibilità. Si consolidano nel quinquennio esaminato interessanti indicatori di una selvicoltura di qualità nell'area privata: gli avviamenti ad alto fusto, i diradamenti di fustaia, la costituzione e la coltivazione di popolamenti specializzati (sugherete, castagneti) e la selvicoltura nei boschi di conifere riguardano annualmente superfici interessanti e relativamente stabili. Sarà opportuno nel prossimo futuro acquisire dati sulla pianificazione anche nell'area privata, parametro utile a certificare lo stato di una gestione più informata e responsabile del patrimonio forestale privato, che si percepisce comunque in aumento. (**Rapporto sullo stato delle Foreste in Toscana 2009- Regione Toscana e ARSIA**).
- In termini occupazionali, però, il settore forestale è da sempre marginale e rappresentando appena l'1% dell'intero PIL regionale con un numero di addetti di poche migliaia di lavoratori, molto spesso a basso livello di qualificazione. A partire dagli ultimi 10 anni, tuttavia, questa problematica è in fase di superamento, grazie a un drastico mutamento di scenario che presenta un rinnovato interesse verso un settore che sembrava destinato a rimanere marginale.

### Analisi dei fabbisogni formativi

all'interno del settore della SELVICULTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

- Grazie anche alla spinta delle agri-energie e un ritorno di interesse, soprattutto delle giovani generazioni, alle lavorazioni legate alla terra, l'utilizzo della risorsa boschiva sta suscitando crescenti interessi nelle nuove generazioni o verso lavoratori che usciti, a causa della crisi, da settori quali il manifatturiero e l'edile, vogliono riqualificarsi in un settore ad alta intensità di mano d'opera e che può essere protagonista del rilancio economico ed occupazionale della nostra montagna.
- La qualificazione e riqualificazione richiesta dal settore viene confermata dall'analisi svolta dall'**Irpel sui fabbisogni professionali** di cui riportiamo, qui di seguito, i passaggi che vanno a confermare questa tendenza:

### Analisi dei fabbisogni formativi

#### all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

1. Richiesta di figure con elevata specializzazione tecnica in particolare in agricoltura dove è necessario avere una forza di lavoro più specializzata che in passato (Rapporto Irpet “La formazione Professionale in Toscana” 2015 ).
2. La necessità di formare personale in grado di entrare immediatamente nel ciclo produttivo perché in possesso di capacità e pratiche oggi non acquisite all'interno di un percorso tradizionale (Rapporto Irpet “La formazione Professionale in Toscana” 2015). Essendo inoltre la diversificazione delle attività assai ampia, competenze necessarie risultano tanto specifiche da richiedere percorsi formativi che contemplino un periodo di esperienza in azienda abbastanza lungo da permettere una specializzazione delle figure professionali. Come spesso accade si lamenta infatti una scarsa preparazione dei giovani diplomati provenienti dagli istituti tecnici e professionali della zona, lontana dal mercato del lavoro e dalle esigenze delle imprese. (Irpet- Atlante dei fabbisogni Professionali - L'Agribusiness in Toscana).
3. Nella filiera dell'agribusiness le risposte alla crisi in termini di strategie competitive sembrano privilegiare processi riorganizzativi, aziendali o di rete, volti ad aumentare il valore aggiunto delle imprese offrendo beni e servizi legati al territorio e cercando di presidiare la produzione, dalla creazione e trasformazione della materia prima alla commercializzazione. (Irpet- Atlante dei fabbisogni Professionali - L'Agribusiness in Toscana).
4. E' fondamentale riorganizzare le filiere interne facilitando le dinamiche di innovazione, anche organizzativa, di riposizionamento delle filiere perché siano funzionali al collocamento di prodotti toscani sui mercati esteri e possano operare a fronte di una ripresa della domanda di beni e servizi destinati ai mercati domestici (S3 in Toscana- Smart Specialisation Strategy).

## Analisi dei fabbisogni formativi

### all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

#### L'ANALISI DEI TERRITORI DEL MUGELLO E DELLA MONTAGNA FIORENTINA.

- Partendo da questi dati macro si è cercato di sviluppare un'analisi più specifica attraverso gli incontri organizzati dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve.
- A partire da settembre 2016 (agli atti dell'agenzia rimane il registro firme degli incontri svolti) l'UCVV, le agenzie formative Proforma, Dream Italia, Pegaso Network, Sophia CNA, Università di Firenze Gesaaf, sulla scorta delle ricerche realizzate (si veda nella parte finale di questo report quali sono state le fonti analizzate) e dei rapporti con le aziende di settore, hanno evidenziato le seguenti richieste provenienti dal mondo del lavoro:
  - nella filiera bosco-legno è crescente, da anni, la richiesta di una maggiore qualificazione del lavoro;
  - necessità di sviluppare la competitività delle imprese del mondo agricolo attraverso:
    - a. il sostegno ai processi di innovazione e di ricerca orientati ai nuovi prodotti e a nuove modalità di produzione e di commercializzazione;
    - b. la riorganizzazione dei comparti produttivi finalizzata all'integrazione di filiera tra produttori primari e trasformatori/distributori dei prodotti agroalimentari o forestali (legno-energia e legno-edilizia);
    - c. rafforzamento delle opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali sia valorizzando la multifunzionalità dei settori agroalimentare e forestale e le occasioni legate alla green economy, sia incentivando la mobilità fondiaria, la nuova imprenditorialità e il ricambio generazionale in agricoltura ;
    - d. promozione dei sistemi produttivi, sia agricoli che forestali, a minore impatto ambientale al fine di dare un contributo positivo all'ambiente e al territorio.



### Analisi dei fabbisogni formativi

#### all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

- Altri dati che hanno evidenziato la necessità di creare percorsi formativi che qualificano il management dell'azienda agricola sono quelli ben evidenziati dall'indagine 2016 sui fabbisogni formativi della cooperazione agricola, vivaistica e forestale realizzata da DREAM e dalle pubblicazioni di Franco Rosa sul management dell'azienda agraria. Qui di seguito riportiamo due indicazioni derivanti da questi due studi che riportano dati del contesto socio-economico e dell'utenza interessata:
  - 1) La formazione professionale fa attivare processi di ulteriore sviluppo aziendale e soprattutto per la struttura manageriale la mancanza di aggiornamento determina meno competitività sul mercato.
  - 2) La modalità di gestione dell'azienda agraria si sono evolute negli ultimi anni a seguito di tre fattori:
    - il processo tecnico (innovazioni tecnologiche, biotecnologie ed informatiche);
    - il mutamento dell'organizzazione aziendale (imprese societarie e processi produttivi verticali realizzati con collaborazioni flessibili realizzate con accordi interprofessionali o con imprese multilivello). L'obiettivo della gestione si è spostato dalla produzione al mercato e ciò ha comportato l'elaborazione di marchi e marche riconoscibili e la loro diffusione con strumenti di comunicazione (internet, siti web, pubblicità, promozione).
    - il rischio (tecnico, aziendale, esogeno) che richiede di affrontare le decisioni aziendali prevedendo quale sarà l'effetto del rischio sui risultati di gestione e la pianificazione di controlli che contengano il rischio (soprattutto quello tecnico e aziendale).

## Analisi dei fabbisogni formativi

all'interno del settore della SELVICULTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

## LE INIZIATIVE LOCALI

- *Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine.*

L'associazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare l'integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che direttamente o indirettamente afferiscono al territorio stesso. L'associazione si propone come un nuovo strumento di governance del territorio forestale, agricolo e rurale ed opera negli ambiti delle filiere produttive, della distribuzione commerciale, del mercato, dell'ambiente, del turismo, della cultura, degli aspetti ricreativi e della condivisione del know – how.

[www.forestamodellomontagnefiorentine.org](http://www.forestamodellomontagnefiorentine.org)

- *IIS Giotto Ulivi nel Mugello e IIS Agrario di Firenze* Agenzie Formative (Proforma soc. coop, Coop 21) hanno realizzato e hanno in atto **corsi rivolti a drop-out** nel settore agricolo nei territori del Mugello, Chianti e Città Metropolitana di Firenze.

### Analisi dei fabbisogni formativi

#### all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

- ***Polo Tecnico Professionale Agribusiness Mugello*** (l'unico polo sull'agribusiness in tutta la provincia di Firenze) costituito dall'Ente capofila IIS Giotto Ulivi e dei soggetti partner IIS Chino Chini, Unione dei Comuni del Mugello, Toscana Formazione srl, Proforma Soc. Coop, Cooperativa Agricola Emilio Sereni srl, Villa Campestri srl, con la successiva adesione dell'IPSAA Agrario di Firenze.

Finalità del PTP Agribusiness Mugello, è quella di riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro e di realizzare una funzione di raccordo tra sistema formativo e sistema economico-produttivo dell'intero comparto nel Mugello. Nello specifico, le linee di sviluppo 2016-2018 per i PTP prefigurate dalla Regione Toscana prevedono di valorizzare le sperimentazioni svolte dal 2013 ad oggi nelle 5 linee di intervento formulate (apprendimento in alternanza scuola lavoro; modello duale; orientamento; didattica laboratoriale; IeFP a carattere complementare) attraverso il trasferimento di buone pratiche.

- ***Gal Start*** che ha erogato sui territori di Chianti Fiorentino, Mugello, Montagna Fiorentina, Val di Bisenzio contributi per 9 milioni e mezzo d'euro (9.528.902,51) generando investimenti per più di 12 milioni d'euro (12.106.539,41). Investimenti che si sono tradotti in 105 i progetti finanziati e realizzati - e 154 beneficiari - con una particolare attenzione per il trasferimento dell'innovazione in agricoltura. La Programmazione Leader 2007-2013 ha messo in luce che sono due i filoni essenziali per l'intervento nelle aree rurali, per sostenere e promuovere lo sviluppo economico e la qualità della vita. Da un lato l'innovazione nel settore agricolo e forestale con particolare attenzione alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dall'altro gli investimenti pubblici per mantenere e migliorare servizi indispensabili a chi vive, lavora e investe nel territorio. 4 milioni d'euro i finanziamenti convogliati sull'innovazione in agricoltura (Misura 124) con 19 progetti finanziati (e 68 beneficiari), di cui 6 nel settore foresta-legno (es. sistemi di ottimizzazione della filiera foresta-legno, un prototipo di macchina classificatrice a laser per legno ad uso strutturale).

## Analisi dei fabbisogni formativi

all'interno del settore della SELVICOLTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

# CONCLUSIONI

- L'analisi delle indagini realizzate sulla selvicoltura, i focus group realizzati con i referenti del settore, la raccolta di informazioni e dati realizzata attraverso interviste con i referenti delle realtà che già operano in questo settore (associazioni, scuole, enti) ci ha portato a ipotizzare la realizzazione di un intervento organico e articolato in azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro con una duplice finalità:
- incrementare l'occupazione attraverso azioni di orientamento e formazione professionale (qualifiche; certificazione delle competenze; specializzazioni specifiche in ambito IFTS)
- rafforzare le conoscenze/competenze dei lavoratori dell'intera filiera del legno attraverso attività di formazione continua
- La formazione proposta riguarderà la MACROAREA della SIVICOLTURA e principalmente le sotto filiere: attività di produzione e sfruttamento dei prodotti primari e secondari del bosco; attività di web marketing; servizi connessi alla silvicoltura e/o alla conservazione e all'utilizzazione delle aree forestali.

## Analisi dei fabbisogni formativi

all'interno del settore della SELVICULTURA nell'area territoriale del Mugello e della Montagna Fiorentina

### Fonti:

- RICOGNIZIONE c/o ditte & aziende su ESIGENZE di QUALIFICAZIONE del taglio boschivo Dott. For. Lapo Casini-Progetto Aprofomo - [www.forestamodellomontagnefiorentine.org](http://www.forestamodellomontagnefiorentine.org)
- Piano regionale agricolo forestale 2012/2015  
<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/71340/Rapporto%200ambientale/4653432c-7116-48ce-9571-e5cc554d53c5>
- <http://www.rivistadiagraria.org/articoli/anno-2012/il-management-dellazienda-agraria/>
- <http://agriregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/42/risorse-forestali-della-toscana-e-aspetti-riguardanti-il-mercato-del-legno>
- Franco Rosa- Il management dell'azienda agraria- Aracne editrice- Agosto 2011
- Indagine 2016 sui fabbisogni formativi della cooperazione agricola, vivaistica e forestale nella provincia di Pistoia – D.R.E.A.M - ITALIA